

## **Interpellanza n. 9-2019 - Risposta**

### CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 31.07.2019

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Altri interventi? Passiamo all'interpellanza numero 9, presentata in data 25/07/2019 dal Consigliere Flamigni, in merito all'incontro avvenuto in data 26 giugno 2019, presso la Sala Giunta della Sede Comunale, con oggetto: "Polo Energie Rinnovabili di Russi: emissioni maleodoranti, attribuibili ai cumuli di biomassa lignea". Passo... è indirizzato al Sindaco, All'Urbanistica, all'Assessore Donati". Passo la parola all'Assessore Donati. No? Al Sindaco...

(Segue intervento fuori microfono)

A chi?

(Segue intervento fuori microfono)

Scusa... scusate... scusate... a Flamigni... a Flamigni, sì.

#### **CONSIGLIERE FLAMIGNI**

Parliamo di esalazioni, fermentazione e quindi una tematica a noi particolarmente cara: capire, valutare quello appunto, che è lo stato dell'arte attuale. A seguito dell'incontro che c'è stato in data 26 giugno, anche con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Ravenna, per capire cosa è emerso dal punto di vista criticità delle masse depositate, in attesa di entrare in combustione alla Centrale Biomasse, quindi quantitativi importanti, che nei mesi estivi vanno in fermentazione e in letteratura la fermentazione, può generare ife fungine, muffe e miceti estremamente volatili, che possono andare ad aggredire le vie aeree, soprattutto... di tutti i cittadini, ma con particolare criticità, per quanto riguarda le classi più deboli e quindi bambini ed anziani. Quindi abbiamo raccolto direttamente... alcuni cittadini hanno fatto segnalazione direttamente ad ARPAE, della criticità delle esalazioni e di quelli che possono essere i potenziali rischi per la cittadinanza, per queste fermentazioni attualmente in atto.

#### **PRESIDENTE**

Bene. La parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Rispetto a questa interpellanza, in realtà gli incontri li avevo già fatti appena effettivamente... io passo sempre da quella zona per tenerla un po' monitorata, e di conseguenza avevo convocato PowerCrop per un primo incontro il 26 di giugno. Chiedo scusa, il 21 di giugno. Il 21 di giugno PowerCrop mi dà alcune informazioni rispetto al fatto appunto che c'è uno stoccaggio e mi ribadisce che c'è questo stoccaggio, che a causa della rottura della turbina della Centrale, è per così dire, pur sempre ovviamente... come posso dire, nell'ambito della loro capacità di stoccaggio, cioè, da loro valutazione dell'impatto ambientale, hanno una capacità di stoccaggio di sessantamila tonnellate, lo stoccaggio che avevano non superava le sessantamila tonnellate, trattandosi di cinquantacinquemila tonnellate, quindi era nell'ambito della loro capacità di stoccaggio, ma era decisamente superiore, rispetto allo stoccaggio ordinario che loro si aspettano. Per la precisione, PowerCrop mi dice essere tre volte superiore allo stoccaggio che ordinariamente loro si aspettano di avere nel piazzale.

Facciamo questo primo incontro, mi si riferisce, che si aspettano di esaurire il materiale, che è lì stoccato ormai dal mese di ottobre 2018, quindi c'è stato questo ricambio decisamente rallentato, entro la fine dell'estate. Cinque giorni dopo, passo di nuovo dall'area e di nuovo avverto questo odore... devo dire la verità, io non lo sento così tanto sgradevole, ma ammetto che per chi vive in via Fiumazza, possa essere... Fiumazzo, possa essere decisamente più impattante, e di conseguenza

li riconvoco e il 26 di giugno, ho convocato un Tavolo al quale erano presenti PowerCrop, AUSL ed ARPAE. Vi faccio una premessa. La premessa è questa: l'Emilia Romagna, non conosce una normativa regionale sul fenomeno odorigeno, conseguentemente ARPAE sta applicando ad oggi una normativa che prende per analogia da altre Regioni, dove già ci sono Centrali a Biomasse. Sono Regioni del Nord Italia e sostanzialmente ARPAE cosa fa: mutua questa normativa. Sia ARPAE, che AUSL, la prima cosa che insomma mi danno come riferimento, è questa: quindi io non faccio altro che riferirvi ciò che non mi hanno scritto, ma mi hanno riferito in quel Tavolo Tecnico. Nel mese di marzo 2019, quando è iniziato questo fenomeno odorigeno, determinato appunto da questo stoccaggio eccessivo, era stato convocato un Tavolo di lavoro, all'esito del quale era stato fatto un sopralluogo in Centrale, ed ARPAE ed AUSL, avevano verificato che effettivamente il fenomeno odorigeno fosse legato a questo eccesso di stoccaggio, e avevano anche verificato che non ci fosse nessun tipo di problema, per la salute, per cui nessun tipo di problema legato alla salute. In quella sede, rispetto ad un protocollo ARPAE, che non ho ovviamente nessun tipo di problema a condividere, che sono delle Linee Guida della Direzione Tecnica, Linee Guida 35, 15/05/2018, quindi anche relativamente recenti, che sono le Linee Guida che vi dicevo ARPAE ha adottato mutuandole dalla normativa odorigena di altre Regioni, quelle Linee Guida prevedono due livelli di attivazione. Nel marzo del 2019, intervengono e sostanzialmente viene attivato, quello che posso tranquillamente definire, perché le Linee Guida stesse lo definiscono così, il primo livello di monitoraggio, che sostanzialmente l'unica cosa che fa, è prevedere sostanzialmente una mappatura del fenomeno odorigeno, cioè, capire da dove viene questo odore. Analisi del territorio, studio della correlazione. Quindi attivano questo primo livello e sostanzialmente addebitano, quindi ritrovano il nesso causale, eccessivo stoccaggio, rottura della turbina, fenomeno odorigeno legato al fatto che si marcisce materiale vivo, è legno, e di conseguenza il primo livello viene adempiuto. Riconvoco questo Tavolo Tecnico il 26 di giugno, in virtù di questa mia seconda convocazione del Tavolo Tecnico, ARPAE sostanzialmente attiva il secondo livello di queste Linee Guida.

Il secondo livello che cosa fa? Sostanzialmente impone il protocollo odorigeno, cioè una mappatura del fenomeno che la stessa AUSL dice di non essere semplice, perché mi dicono: "Guarda, cento metri prima si può sentire un odore, che cento metri dopo non senti più, dipende dalle componenti dell'aria", insomma, mi hanno spiegato che effettivamente ci sono delle molecole stesse nell'area, che cambiano la percezione odorigena in maniera sensibile anche da un metro all'altro, e quindi mi dicono la mappatura del fenomeno... e questo è anche il motivo per cui c'è questo gap nella normativa regionale, perché la mappatura del fenomeno è effettivamente molto difficoltosa. Mi rincuorano del fatto che effettivamente confermano il fatto che il fenomeno odorigeno, sia legato come nesso di causalità strettamente all'eccessivo stoccaggio. PowerCrop mi riferisce e ribadisce, che questo problema dovrà essere esaurito entro il mese di agosto... no, chiedo scusa, entro il mese di settembre 2019, quindi alla fine dell'estate, quando la materia che è stata stoccata in questi mesi, e non è stata utilizzata con la dovuta velocità verrà finalmente esaurita.

Ora siamo quindi a questo punto: c'è una prescrizione di ARPAE, che impone a PowerCrop una mappatura, un monitoraggio di questo processo, dove ARPAE tra l'altro, sollecita PowerCrop a smaltire il più in fretta possibile, il prodotto che si è marcito, sostanzialmente. AUSL in quella sede, ha ritenuto di non dovere fare nessuna prescrizione. Quindi AUSL in quella sede, ha detto: "Per quanto riguarda noi, il fenomeno oggi non presenta nessun livello di pericolosità". Pertanto si sono rimessi alla prescrizione di ARPAE, alla quale hanno completamente aderito, ma non hanno ritenuto necessario fare alcuna prescrizione ulteriore. Ripeto: stiamo tenendo strettamente monitorata questa dinamica nell'interesse condiviso, a che non si ripercorra il fenomeno. E' evidente che questo problema alla turbina, ha determinato che questo eccessivo stoccaggio... peraltro ho anche chiesto... effettivamente il periodo di stoccaggio, quindi il ricambio completo della merce, ho chiesto perché m'interessava ovviamente per un'informativa per il futuro, il ricambio completo della merce, dovrebbe essere nel giro di due, massimo tre mesi, e lo stoccaggio massimo, che loro si aspettano in Centrale, nei periodi di picco, su sessantamila tonnellate... su sessantamila tonnellate che loro hanno come capacità di stoccaggio, è di quarantamila tonnellate. Quindi effettivamente loro si aspettano pile decisamente più basse per intenderci, che si ricambiano con una velocità di due, massimo tre

mesi, quindi, una volta che la Centrale sarà effettivamente in funzione, il problema, riferisce che la società non dovrebbe più ripercorrersi. Ovviamente questo secondo livello, attivato... questo secondo livello di monitoraggio del problema odorigeno, attivato da ARPAE, comporta che ad oggi è attivo questo secondo livello, non si retrocede. Quindi, questo è lo stato dell'arte.

#### **PRESIDENTE**

Flamigni.

#### **CONSIGLIERE FLAMIGNI**

Siamo parzialmente soddisfatti del riscontro del Tavolo Tecnico, e quindi immagino che una volta ultimata la mappatura, sicuramente di non facile esecuzione da parte di ARPAE, questi dati vengano messi a disposizione della cittadinanza, per rassicurarla. Il secondo quesito che ponevamo nell'interpellanza, era quello di capire come il Comune, intendeva procedere per quanto riguarda il monitoraggio dell'ambiente, dell'aria, una volta che la Centrale, ripristinata la turbina, prenda piena funzione.

#### **PRESIDENTE**

Passo la parola al Sindaco.

#### **SINDACO**

Chiedo scusa, mi ero dimenticata una parte. Allora, già da convenzione è previsto ed è insomma contrattualmente noto, il fatto che ARPAE dovrà... dalla data nella quale sostanzialmente ci sarà la reale messa in funzione della Centrale, procedere non solo ad installare nel camino una... come posso dire... una centralina, che poi dovrà essere collegata ad un portale, che era quello che riferivo al Consigliere Zannoni prima, che deve essere immediatamente resa fruibile ai cittadini. Stiamo anche verificando l'opportunità di... questa è veramente un'opportunità, siamo in fase di analisi di attivare un'applicazione sul cellulare, che renda facilmente fruibile il vedere qual è l'esito della centralina che sarà direttamente collegata al camino. ARPAE ha la nostra fiducia da questo punto di vista, il monitoraggio verrà concordato con loro, la centralina mobile gli verrà resa disponibile sicuramente prima che la Centrale entri effettivamente in funzione, quindi i livelli di monitoraggio dell'aria sono già previsti, quindi su questo siamo tranquilli del fatto che ARPAE provvederà sicuramente... e anzi devo dire la verità, che per quanto di loro competenza, non appena interpellati, intervengono immediatamente. Quindi ci sono... c'è un monitoraggio costante che verrà fatto di default, in più, laddove dovesse esserci un qualunque problema rilevato, succederà appunto che verranno convocati appositi Tavoli specifici.

E' evidente che nel nostro Programma Elettorale, c'era anche, e questo lo posso anche ribadire in pubblico consesso, l'attivazione di un Osservatorio Ambientale, ragioneremo nei prossimi mesi, rispetto a questo Osservatorio Ambientale, che io ho sempre detto e ribadisco, a mio avviso non deve essere limitato alla Centrale a Biomasse, ma deve essere rivolto all'intero territorio. Adesso noi stiamo verificando una pianificazione, per non buttare lì uno strumento come è l'Osservatorio attualmente in vigore, che si riuniva con un Tavolo più Tecnico, più Politico, chiedo scusa, più Politico che Tecnico, al quale francamente AUSL, ha sempre dichiarato di non voler aderire e ARPAE ha sempre dichiarato di non voler aderire. Perciò stiamo verificando la composizione di un nuovo Osservatorio per renderlo effettivo e non solo tabellare.

#### **PRESIDENTE**

Passo la parola a Flamigni.

#### **CONSIGLIERE FLAMIGNI**

Noi ci rendiamo pienamente disponibili a fornire tutto quello che può essere il supporto tecnico per un Osservatorio. Riprendo e condivido favorevolmente le parole del Sindaco: non Politico, ma un Osservatorio Tecnico. Grazie.

